

e dell'ottimo, depura il sentimento degli onesti piaceri. Che sarebbe addivenuto della specie umana, se sparsa a grandi distanze sulla superficie del globo, trovato non avesse nella comunicazione di tutte le sue facoltà il grande espediente, onde migliorarle, ed accrescerle?

Il commercio siciliano, sin dalla metà dello scorso secolo, ha preso una novella vigoria. I fondi commerciali di Sicilia sonosi in qualche modo aumentati. Tutti però non son già essi nazionali. Il commercio esterno passivo di quest'isola è in gran parte assorbito da' fondi circolanti delle diverse nazioni, che lo fanno. Tra queste distinguonsi la inglese, e la tedesca, delle quali havvi alcun trafficante anche in essa stabilito. I negozianti napoletani oltracciò, che vi soggiornano, hanno in potere molti rami del suo commercio esterno passivo, e sopra ogni altro quello degli aromi, e de' pannilani. Ma costoro, formando coi Siciliani unica nazione, non son da riguardarsi sotto l'istesso aspetto degl'Inglesi, e de' Tedeschi. Il commercio interno all'incontro, e una porzione del commercio esterno attivo di Sicilia si eseguisce co' fondi circolanti, e da' negozianti nazionali.

L'impiego delle braccia operose siciliane ha